

Diritto allo studio, varato un piano da 830mila euro

Castenedolo

■ Il Comune stanZIA 830mila euro per il piano di diritto allo studio. Una cifra che serve a garantire l'istruzione di 1.129 studenti ripartiti in cinque plessi scolastici: la scuola dell'infanzia «Mario Rossi», le elementari di Capoluogo, Capodimonte e Macina e le medie. Un contributo di 81mila euro servirà poi a sostenere le scuole dell'infanzia paritarie «San Giovanni Bosco» e «Crescere Insieme».



A scuola. Le medie del paese

Sul tema si è discusso in occasione dell'ultimo Consiglio comunale. L'assessore alla Pubblica istruzione Eugenia Tonoli ha illustrato come questi contributi saranno ripartiti. Tra le principali voci di spesa risalta il fatto che 198mila euro saranno destinati a garantire pari opportunità agli studenti diversamente abili che necessitano di un servizio di assistenza ad personam. «Programmare interventi all'insegna dell'inclusione vuole essere un modo per assicurare a tutti gli stessi diritti», spiega Tonoli. Oltre alle spese legate a mensa, trasporto e servizi di prescuola, si segnalano 37mila euro per la programmazione educativo-didattica, 6mila euro per lo sportello d'ascolto finalizzato

a rappresentare per studenti, docenti e famiglie un supporto psicologico; e ancora 2mila euro per l'attivazione di progetti di alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni. Novità di quest'anno sono i 5mila euro stanziati per un viaggio d'istruzione per le terze medie a Dachau e Monaco. Tra i numerosi progetti con enti locali spicca la sinergia con la biblioteca che dà modo alle nuove generazioni di avvicinarsi sempre di più al mondo della lettura. Con la ditta Camst, è attivato infine uno sportello di nutrizione (anche per genitori). Alla fine dell'anno, anticipa l'Amministrazione, «partiranno i lavori per la messa in sicurezza antisismica di parte del plesso della primaria». // **E. CAV.**